



**COMUNE DI CERVETERI**  
Provincia di Roma

# **RASSEGNA STAMPA**

**DEL 15 NOVEMBRE 2012**

**Ufficio di Staff**

Piazza Risorgimento n. 1 – 000.

segretar



Ufficio di Staff  
Educativo, Scientifico e  
Culturale Organizzato



Municipalità di  
Cerveteri e Tarquinia  
comune della Lista del Parlamento Europeo nel 2009

6301 centralino, fax 069943008

t

[cerveteri.rm.it](http://cerveteri.rm.it)



# la Voce



Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago



Anno X - numero 253 - euro 0,20 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 461/04, DCB Roma

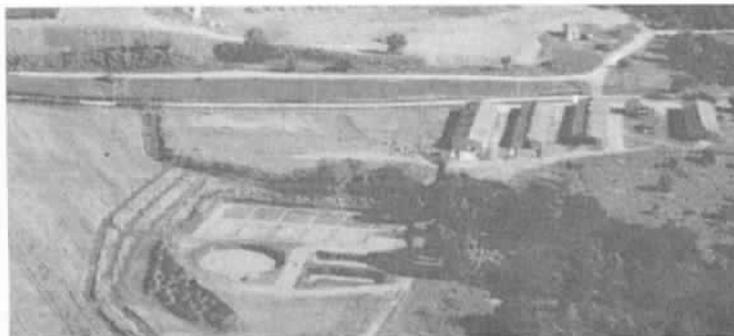
Quotidiano d'informazione

giovedì 15 novembre 2012 - Sant'Alberto n. 1

PIAN DELLA CARLOTTA - Il Consiglio di Stato conferma la sentenza del TAR che aveva revocato la sospensiva dei lavori per l'impianto

## Bocciato il ricorso, biogas avanti tutta!

Il Consiglio di Stato ha bocciato il ricorso presentato dal Comitato dei Cittadini Terra Nostra. La notizia è stata diffusa in tarda serata e ancora non si conoscono le motivazioni della sentenza. È ipotizzabile che gli ermellini, entrando nel merito, abbiano ritenuto deboli le motivazioni su cui si incardinava il ricorso presentato dal Comitato guidato da Francesco Di Giancamillo. "Non ci fermiamo qui - ha detto Di Giancamillo - porteremo avanti altre strategie di lotta". Intanto i lavori proseguono.



Consiglio comunale aperto a Ladispoli  
Area Metropolitana è tutta da definire

Interessanti interventi sul riassetto istituzionale del nostro territorio



servizio a pagina 8

INDAGINI DOPO L'ARRESTO DELL'EX CAPOGRUPPO DI IDV ALLA PISANA

## Cerveteri nel cerchio magico di Maruccio

Il tesoriere della campagna elettorale della coalizione Esserci e il Sindaco interrogati non rispondono



Civitavecchia: formazione sulla viabilità alternativa

servizio a pagina 10



Tarquinia: furto sacrilego, encomio del Sindaco al Ten. Fratini

servizio a pagina 12

Lettera aperta a Il Fatto Quotidiano sui clamorosi articoli pubblicati anche in prima pagina sul caso Cafire: politici, imprenditori e mazzette.

di Alberto Sava

L'ex Capogruppo di IdV alla Pisana Maruccio ha trascorso la sua seconda notte in una cella a Regina Coeli vicina a quella che ospita l'ex Capogruppo del PdL Fiorito, entrambi protagonisti del sistema che ha portato all'esplosione del Laziogate. L'arresto di Vincenzo Maruccio si incardina sul rischio inquinamento delle prove, realtà emersa sia

dalle intercettazioni che nella condotta dello stesso Maruccio. Infatti l'ex capogruppo si allontanò dalla sua abitazione subito dopo le perquisizioni per trasferirsi in alberghi diversi dove incontrava i suoi più stretti collaboratori, in particolare coloro che avrebbero potuto convalidare le sue tesi difensive davanti al magistrato.

servizio a pagina 3

Il PD invita i cittadini a partecipare  
Primarie centrosinistra: tutto pronto a S. Marinella



servizio a pagina 9

## Vertice nella sede di Coraggio Italia per il sostegno alla candidatura a Premier Matteo Renzi alimenta la voglia di una politica vera a Cerveteri

Presso la sede del Comitato Coraggio Italia per Matteo Renzi, nella serata di martedì 13, si è svolto il primo incontro tra i due Comitati cittadini che sostengono Matteo Renzi alle Primarie del Centro Sinistra. Paola Micozzi e Alessio Monachesi rispettivamente Presidente e Segretario del Comitato Coraggio Italia insieme a buona parte del Direttivo hanno dato il benvenuto a Fabio D'Annunzio (Presidente) e Maurizio Termini (Vice Presidente) quali rappresentanti del Comitato istituito all'interno della Sezione di Cerveteri del PD. "È stato un bel momento di politica cittadina" è il commento nel quale tutti i partecipanti si sono riconosciuti al termine dell'incontro. Nel mezzo, i commenti positivi circa l'esempio di civiltà che il Centro Sinistra ha fornito alla Nazione con il confronto tra i candidati alle Primarie andato in onda su Sky e su Cielo TV lunedì 12; le partecipazioni ad eventi sul territorio che potrebbero coinvol-

gere anche i comitati di Ladispoli; le discussioni in merito alle regole di partecipazione alle Primarie di domenica 25 novembre e la pianificazione delle attività organizzative e pratiche che dovranno essere condivise, tra le quali la richiesta unanime che il seggio di Cerveteri sia organizzato, non nella sede del partito, ma con un grande gazebo in piazza, alla luce del sole. Una concreta dimostrazione dell'unità di intenti che sta dietro alla voglia di cambiamento che Matteo Renzi rappresenta. L'appuntamento per tutti i cittadini elettori che vogliono partecipare al cambiamento, ADESSO, è per domenica 25 novembre 2012 presso i tre seggi che saranno allestiti nel territorio comunale. Ricordiamo che non c'è alcun bisogno di essere iscritti ad alcun partito. Per votare Renzi è sufficiente portare con sé la Tessera Elettorale (quella comunemente usata per le elezioni nazionali e locali) e due euro quale contributo alle spese organizzative.



### Si vota per rinnovare il Consiglio d'Istituto del comprensivo Cena

I giorni domenica 18 novembre dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e lunedì 19 novembre dalle ore 8,00 alle ore 13,30, si svolgeranno le elezioni del Consiglio di Istituto della "Cena". Votare nelle elezioni scolastiche significa affermare la volontà di partecipare e di rinnovare la Scuola e la Società, significa impegnarsi direttamente per migliorare il servizio scolastico e per ampliare le opportunità educative e di formazione dei figli e degli alunni. Per questo è molto importante la partecipazione dei genitori. Sono state presentate 3 liste di genitori che sono state pubblicate all'albo e sul sito della scuola. [www.scuolacerveteri.it](http://www.scuolacerveteri.it) così come tutte le altre informazioni inerenti i seggi e le modalità di votazione. Si auspica la più ampia partecipazione.

### Diritto al voto: istruzioni per l'uso Domenica 25 Primarie del Centrosinistra

Il sig. Roberto Giardina, "Membro commissione dei garanti", scrive: "I Comitati Bersani Renzi e Vendola aderenti a: 'Italia Beni Comuni' per le primarie del centrosinistra, comunicano che il giorno 25 novembre, dalle 8,00 alle 20,00 allestiranno tre gazebo per esprimere il voto e scegliere fra i candidati il Premier di centrosinistra, i concorrenti sono: Laura Puppato, Pier Luigi Bersani, Matteo Renzi, Nichi Vendola e Bruno Tabacchi. I seggi elettorali saranno allestiti nelle seguenti piazze, quale segno di partecipazione e trasparenza democratica: Piazza Aldo Moro, Bar Tirreno via Sergio Angelucci-Cerenova, Via Vivaldi 30-Valcanneto (sotto la farmacia). L'elettore per esprimere la propria preferenza dovrà riconoscersi nei valori ed ideali del centrosinistra, essere munito di un documento di riconoscimento e tessera elettorale, prima di esprimere il voto dovrà ritirare (sempre accanto al seggio) i due certificati elettorali, uno per il primo turno e l'altro per il secondo, da conservare nell'eventualità che un candidato non raggiunga alla prima tornata la percentuale del 50%+1, l'eventuale secondo turno ci sarà il 2 dicembre. La preiscrizione al voto si potrà effettuare anche nei seguenti giorni: sabato 17 novembre in Via A. Diaz dalle 16 alle 19. Domenica 18 novembre al gazebo di Piazza Aldo Moro dalle 10 alle 17. I comitati invitano i cittadini ad esprimere il proprio voto nel rispetto della Democrazia e della partecipazione e soprattutto della nostra Carta Costituzionale, nei crismi citati dall'articolo 48. "Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico".

### ...in Breve

Oggi il convegno del PD sulla Zona Artigianale "Prospettive e sviluppo della zona artigianale" questo il titolo del convegno, organizzato dal Circolo Territoriale del Partito Democratico di Cerveteri, che si terrà Giovedì 15 Novembre alle ore 18 nella Sala del Jolly Bar (Via di Santa Maria). Con questo evento s'inaugura una serie di iniziative che si inseriscono nel progetto "La città che vogliamo" promosse dal Circolo, che intende affrontare questo argomento per l'importanza che riveste la realizzazione della zona artigianale, sia per lo sviluppo che per l'economia della città, anche attraverso una gestione oculata e rispettosa del territorio. Esattamente un anno fa, in un incontro pubblico tra Amministrazione comunale, Federazione e rappresentanti degli artigiani si ventò la possibilità di dare inizio ai lavori entro gennaio 2012. Con il 2013 alle porte ci chiediamo in quali tempi la zona artigianale potrà divenire operante, per poter finalmente svolgere quel ruolo di collante tra il mondo produttivo e la città. Al Convegno sono stati invitati: il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri Comunali e la stampa. È prevista la partecipazione di Giuseppe Giordano (Federazione) e del Senatore Pd Francesco Ferrante.

"Quanto paghiamo per le aule-baracca delle 2 Casette?" Civitas Nova chiede all'assessore all'Urbanistica Ferrante e all'assessore al Patrimonio G. Zito (già assessore con la Giunta Cioffi): per le scuole "baracca" delle Due Casette, che l'amministrazione Cioffi ha costruito (con danaro pubblico) in un terreno privato, stiamo pagando un affitto al proprietario del terreno? E le circa 10 ville (collegate alla sopraindicata scuola prefabbricata) poi risultate e rimaste abusive, l'amministrazione del sindaco le acquisirà come è nel diritto del comune (cioè di tutti i cittadini) o no?

## Volley, ancora una grande vittoria

Serie D Femminile - Le girls di Furlani senza freni, battute anche il San Giorgio

Un'altra vittoria per la Pallavolo Cerveteri, con il primato legittimato da una prestazione sofferta e vinta al terzo set. Le ragazze di Giovanni Guidozzi si impongono al pallone di via Grazioli, sconfiggendo l'ostico San Giorgio. A fine gara il coach ha commentato così: "E' stata una partita combattuta, non era facile, di fronte abbiamo trovato delle avversarie che ci hanno fatto soffrire. Va



detto che comunque certe gare vanno vinte con la concentrazione e questo noi l'abbiamo dimostrato - ammette il coach etrusco- sono contento perché le ragazze hanno

dimostrato di avere l'atteggiamento adatto per potere ambire nelle alte posizioni. Lo scorso anno abbiamo perso l'accesso in serie C all'ultima gara play off, quest'anno siamo partiti bene, non siamo favoritissimi, ma possiamo dire la nostra. Vedo giocatrici galvanizzate, c'è il giusto entusiasmo, pertanto credo che faremo senz'altro bene. il torneo è iniziato da sole poche giornate, ci sono

molto squadre attrezzate, qual'è la Millenium che ha una partita in meno e tanti requisiti per vincere il campionato"

Fabio Nori

# Il tesoriere della campagna elettorale della coalizione Esserci e il Sindaco chiusi nel silenzio su IdV Cerveteri nel cerchio magico di Maruccio

## Pascucci ha costruito la sua carriera politica su purezza e trasparenza, ora faccia chiarezza

di Alberto Sava

L'ex Capogruppo di IdV alla Pisana Maruccio ha trascorso la sua seconda notte in una cella a Regina Coeli vicina a quella che ospita l'ex Capogruppo del PdL Fiorito, entrambi protagonisti del sistema che ha portato all'esplosione del Lazioagate. L'arresto di Vincenzo Maruccio si incardina sul rischio inquinamento delle prove, realtà emersa sia dalle intercettazioni che nella condotta dello stesso Maruccio. Infatti l'ex capogruppo si allontanò dalla sua abitazione subito dopo le perquisizioni per trasferirsi in alberghi diversi dove incontrava i suoi più stretti collaboratori, in particolare coloro che avrebbero potuto convalidare le sue tesi difensive davanti al magistrato. Nel corso di questi incontri Maruccio cercava la quadratura del cerchio concordando in anticipo con i suoi fedelissimi, potenziali testimoni, venissero a lui favorevoli ed in linea con la linea difensiva messa in atto. Maruccio fu inserito in lista al posto di Tortosa e fu eletto con una valanga di voti raccolti a Cassino e Cerveteri. Questi due Comuni ricorrono anche nelle dichiarazioni al Magistrato quando Maruccio afferma di aver inviato una somma di gran lunga superiore ai 100 mila euro per finanziare le due campagne elettorali, a Cerveteri quella di Pascucci. I movimentisti di 5 Stelle Cerveteri hanno richiesto pubblicamente, e per ben due volte, al tesoriere della coalizione "Esserci" (candidato sindaco Alessio Pascucci) il signor Luigino Lista, di rendere pubblica la somma di denaro ricevuta da IdV per la partecipazione al finanziamento della campagna elettorale. Ma il tesoriere signor Lista non ha mai risposto. Il sindaco Pascucci, da noi intervistato su questo punto,

### Il "Fatto Quotidiano" e i suoi clamorosi articoli sul caso Caffire

Gentile Redazione del Fatto quotidiano, pur essendo per natura storica familiare e personale, al fine di ogni forma di giusualismo desidero sollevare una questione definimola sbrigativamente di principio.

A Cerveteri il vostro giornale diede grande spazio, eccessivo a mio modesto parere, addirittura in prima pagina e con intervento di inviati speciali, allo scandalo di mazzette in cambio di cubature conosciuto come Caffire affare. L'attuale Sindaco è stato eletto anche in relazione a questa denuncia che gli permise di far confluire sul suo nome parte delle forze legate al vecchio establishment del partito democratico locale in rotta di collisione con la parte avversa. Ora esce fuori lo scandalo Maruccio, il quale, se non ho letto male, ha dichiarato di esser venuto a

Cerveteri più di una volta, e fino a qui non ci sta niente di male, ma anche di aver sovvenzionato con una cifra con parecchi zeri la campagna elettorale. Una delle responsabili del partito del questurino Di Pietro, tale Chiara Manenti, è riportata essere, come scrivono oggi i maggiori quotidiani, una del cosiddetto cerchio magico di Nduja Vincenzino. La Manenti è una di quei personaggi che, come dice Repubblica, ha cercato di coprire il giovanche se affetto da calvizie politica calabrese. Questa ragazzona ha stanziato a Cerveteri per due o tre anni, pagata dalla politica, trascorrendo parte del suo tempo al bar o negli uffici comunali.

Detto questo sono a chiederVi non di dare lo stesso spazio che venne dato alla mazzette topoli etrusca ma quantomeno di avere il buon

giusto e la curiosità giornalistica di venire a chiedere al sindaco che conoscete così bene ed ai suoi sodali dalla Costantiniana Lepore, agli altri consiglieri che lo sostengono nonché al cassiere Luigino Lista se è vero che hanno ricevuto così tanti quattrini pubblici. Chiedete se è vero che la loro campagna elettorale ha avuto un costo così insignificante come sostenuto da Pascucci, cifra insignificante a fronte dell'apparato da guerra messo in campo dal partito IdV a Cerveteri, oppure ci sia altro, lo che sono contro qualsiasi giusualismo sono convinto che i cittadini comunque abbiano diritto ad una risposta certa e suffragata da testimonianze scritte e documentabili.

Tutto qui, in attesa auguro buon lavoro

Un lettore di Cerveteri



Sindaco.

E la signora Manenti è

indicata nel cerchio

magico dei fedelissimi dell'ex

Capogruppo di IdV. Il rapporto

tra Pascucci ed il partito di Di

Pietro trova forza sia nella capacità

del Sindaco di bypassare

totalmente i rappresentanti

locali del partito per intrattenere

rapporti con i vertici romani e

nazionali di Italia dei Valori

(tutti ricordiamo l'iniziale

diversità di posizione elettorale

tra l'allora aspirante sindaco

Pascucci ed il segretario locale

di IdV Ugo Menghi) unitamente

alle presenze di Maruccio e

dello stesso Di Pietro accanto a

Pascucci durante la campagna

elettorale. Infine c'è l'arrivo a

Cerveteri di Adalberto Ferrante

per assumere in quota IdV l'in-

carico di assessore all'Urbanistica. Quindi la pre-

senza di IdV nell'amministrazione Pascucci è consistente perché ha in quota un assessore di peso ed un consigliere comunale, il signor Aldo De Angelis. Poiché l'accusa per Maruccio è di peculato per aver distratto 1 milione di euro dai fondi del partito è importante che il sindaco di Cerveteri Pascucci esca dal silenzio per fare chiarezza e soprattutto perché Alessio Pascucci ha costruito la sua carriera politica sulla purezza e sulla trasparenza.

**Il Commissario IdV: "Sospendere subito i coinvolti nell'inchiesta"**

"Ho appena invitato i responsabili provinciali e comunali di Roma a sospendere dal Partito le persone coinvolte nell'inchie-

sta che ha portato all'arresto di Vincenzo Maruccio. Non possiamo permettere che, nell'attesa che si concludano le verifiche che abbiamo già avviato internamente, possano continuare a frequentare i nostri uffici".

Lo dichiara in una nota il commissario dell'Italia dei Valori Lazio, Carlo Costantini.

"Subito dopo, esaminate una per una le situazioni - spiega Costantini - decideremo chi può restare o addirittura deve, magari perché vittima di quello che è accaduto e chi, invece, deve essere accompagnato definitivamente alla porta. Di una cosa mi sono, infatti, convinto in questi giorni: al nostro interno ci sono colpevoli (pochi), ma anche vittime (la stragrande maggioranza) di tutto quello che è accaduto. Persone che negli anni hanno dato l'anima per l'Italia dei Valori e che oggi hanno il diritto di continuare, di

andare avanti nel loro percorso politico. Analoga disposizione, pur se solo in forma di invito, considerate le sue specifiche prerogative, ho inviato ad Annamaria Tedeschi, Capogruppo in Consiglio Regionale. Ho poi sollecitato la struttura tecnica del Partito ad accelerare il completamento del sistema operativo che consentirà la presentazione delle candidature on line, attraverso il nuovo sito, anch'esso in fase di costruzione". "Sono infatti convinto che, con questo strumento, una patologia - come quella dalla quale pare fosse affetto Maruccio - o altre situazioni anche solo moralmente incompatibili con l'assunzione di responsabilità politiche, sarebbero state segnalate ed avrebbero consentito all'aspirante candidato di evitare di rovinare se stesso ed al Partito di preservare la propria immagine. Ieri pensavamo di avere già toccato il fondo; ma evidentemente non era così. Ora ripartiamo - conclude il commissario IdV del Lazio - con qualcuno in meno, ma con tante motivazioni in più".

**"Chi poteva immaginare cosa facevano con i soldi F. Fiorito e V. Maruccio"**

Così il presidente dimissionario della Regione Renata Polverini a Radio Capital. Secondo Polverini, "solo oggi le persone si stanno rendendo conto come è fatta una Regione, che c'è un presidente eletto dal popolo e un Consiglio che elegge al suo interno un suo presidente. Consiglio che ha sua autonomia e che presenta una proposta di risorse alla Giunta che non può intervenire nel merito. Che deve inglobarlo nel proprio bilancio. Quello che poi ne fa il Consiglio è di decisione del Consiglio stesso".

# La delegata Lucia Lepore e il consigliere Federica Battafarano raccontano la loro esperienza Cerveteri alla Missione di Pace in Israele

Dal 27 ottobre al 3 novembre hanno partecipato, solo dall'Italia, più di 200 persone



Sabato 27 ottobre, aeroporto di Fiumicino. Più di duecento persone provenienti da tutta Italia aspettano di imbarcarsi sul charter in partenza al Terminal 5. Hanno tutti aderito alla Missione di Pace promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e la Tavola della pace, sostenuta dal Ministro della Cooperazione Internazionale Andrea Riccardi. Nella delegazione sono presenti amministratori, studenti, rappresentanti di associazioni impegnate nel lavoro per la pace, cittadini venuti a titolo personale. Da Cerveteri siamo partiti in tre, la consigliera Federica Battafarano, Matteo Orlando ed io. La motivazione per tutti è tenere alta l'attenzione sulla questione palestinese che da tempo è sparita dall'agenda politica internazionale. Parlare del conflitto israeliano-Palestinese da Israele non è così facile come parlarne seduti comodi nei nostri salotti. Difficile farsi un'idea precisa mentre il pullman ci accompagna ogni giorno ai luoghi di incontro. La vista del muro ci sconvolge; chilometri e chilometri di muro, quartieri moderni di cemento accanto a case mal rifinite con le cisterne sul tetto. Fitti insediamenti israeliani a ridosso di quartieri arabi. Consulto spesso la carta che tengo a portata di mano perché gli occhi vedono ma non comprendono. Zona A, zona B, zona C. Cisgiordania, linea verde, insediamenti, check point... queste parole diventano familiari. Ad un check point soldati giovanissimi e nervosi ci fanno scendere dai pullman per minuziosi controlli. I check point sono dovunque e ai palestinesi i

controlli toccano tutti i giorni, andata e ritorno dal lavoro. Se abiti a Betlemme e lavori a Ramallah devi mettere in conto tante ore di viaggio e non sei mai sicuro di poter passare... Qui a Betlemme siamo in zona A, sotto autorità palestinese, ma il muro, gli insediamenti, le strade riservate solo agli israeliani e i check point impediscono la libera circolazione dei palestinesi nel loro stesso territorio. La zona C invece è sotto occupazione militare israeliana: il governo favorisce gli insediamenti dei coloni, poi espropria il terreno per costruire il muro che ne garantisce la sicurezza e anche il terreno che serve a fare le strade di accesso. Gli insediamenti sono illegali per il diritto internazionale ma il governo israeliano non riconosce il diritto internazionale. Siamo venuti per parlare con i due popoli. I promotori della Missione di Pace dicono che non è stato possibile organizzare incontri congiunti fra le due parti per la situazione particolarmente difficile.

## Il Sindaco di Betlemme

Benché sia domenica mattina il sindaco uscente di Betlemme ci accoglie nella sede del Consiglio Comunale. Parla della sua città, dice che è diventata una prigione per gli abitanti e che il muro divide la città e le famiglie. I varchi sono aperti solo nei giorni di festa. Il territorio di Betlemme che un tempo si estendeva per 31 km ora è ridotto a 6 chilometri. Trentamila gli abitanti palestinesi, 87.000 i coloni israeliani insediati "legalmente". Prima dell'occupazione israeliana l'agricoltura era la più importante fonte di reddito ma ora i terreni agricoli sono stati confiscati. Davanti ai terreni corre il muro, così le olive cadono a terra e nessuno le può raccogliere.

## Gaza

Dal 2005 non ci sono più coloni israeliani a Gaza ma l'accesso alla città è controllato: non si può né entrare né uscire, né possono entrare o uscire merci. Israele controlla Gaza via terra, via mare e via cielo. È una grande prigione a cielo aperto, il posto più affollato della terra

e sopravvive con gli aiuti umanitari della comunità internazionale. Solo centosessanta persone al giorno, per lo più malati, hanno il permesso di passare il check point. A Gaza c'erano 5.000 pescatori. Poi la fascia costiera dove è permessa la pesca è stata ridotta da 12 a 8 km. Attualmente è scesa a 3 km e in questa fascia non c'è niente da pescare.

## Il Vescovo di Gerusalemme

Incontriamo l'Arcivescovo Ausiliario di Gerusalemme, monsignor William Shomali, una persona affidabile che parla in modo diretto. Ci racconta di sé: è nato a Betlemme, è cristiano e palestinese, ha studiato a Roma, è diventato prete e poi arcivescovo ausiliario. Dice che è penoso non poter circolare nel proprio Paese. "E' come se per spostarvi in Italia doveste mostrare un passaporto svedese". Quando viaggia porta con sé quattro passaporti: israeliano, giordano, vaticano e palestinese. Dopo lunga pratica ha imparato a tirare fuori quello giusto nel blocco giusto! Il passaporto che evita di mostrare se non vuole guai

è proprio quello palestinese. A suo avviso tra le due parti non c'è linguaggio comune o una piattaforma comune. La pace in questo momento è più lontana, improbabile, impossibile e le stesse cause porteranno agli stessi conflitti. La parte più bella del viaggio è incontrare famiglie, studenti ed associazioni, oltre ai rappresentanti istituzionali. Ci siamo divisi in gruppi e con alcuni amici ho incontrato una famiglia palestinese nella sua grande casa dove il capofamiglia vive con i figli sposati e le loro famiglie. Dal balcone del piano superiore si vede bene il muro grigio che corre a cento metri dalla casa e li taglia fuori dal loro uliveto.

## Centro Mossawa.

### Ass. israeliana che difende i diritti degli arabi israeliani

Ci ha accolto una ragazza italo americana di religione ebraica. Ci ha raccontato di quanto fosse entusiasta da bambina quando trascorreva le vacanze in Israele. Per lei non c'era Stato più giusto e democratico di Israele, uno stato perfetto. Solo all'università ha incontra-

to studenti palestinesi che dicevano di Israele cose che lei non aveva mai sentito dire. Cominciò a prendere coscienza del fatto che gli arabi israeliani non avevano gli stessi diritti degli altri e così quando (nel 2000) è stato fondato il centro Mossawa che è un'organizzazione dell'advocacy per i diritti degli arabi israeliani, lei è entrata a farne parte attivamente. A Nijlin abbiamo incontrato il "Comitato di resistenza pacifica alla costruzione del muro". Gli abitanti di Nijlin si sono opposti alla costruzione del muro davanti al loro villaggio con manifestazioni non violente. Per quattro volte il muro è stato spezzato dal Comitato e ricostruito dai militari. Per quattro anni gli israeliani hanno rinunciato ma ora il muro è nuovamente lì, più robusto di prima. Ci avviciniamo per vederlo da vicino, attraversando un uliveto bruciato dai razzi militari, sicuri che essere stranieri in missione di pace ed estranei al conflitto ci metta al sicuro. Dal muro i soldati ci sparano un lacrimogeno e così siamo avvertiti. Abbiamo un incontro a Sderot, un villaggio nel distretto sud di Israele, distante un chilometro dalla striscia di Gaza, sempre sotto minaccia dei razzi di Hamas. Ci informano che c'è una situazione molto tesa e ci chiedono se confermiamo la disponibilità all'incontro. Certo che confermiamo, altrimenti perché siamo venuti fin qui?

## Visita a Gerusalemme

Per un giro nella città vecchia ci affidano a liceali e studenti universitari che svolgono il loro compito con grande serietà. Queste ragazze con il velo, questi ragazzi così compiti, sono allegri e interessanti; ci comunicano gioia di vivere,

speranza e felicità. Andiamo a Sud, nell'antica città di Hebron. Controlliamo sulla carta: siamo in zona C, sotto occupazione militare di Israele. Qui si trovano le tombe di Sara e Abramo, venerate da ebrei, musulmani e cristiani. Ora Hebron è una città fantasma. I coloni israeliani occupano le case nel cuore della città vecchia. E' illegale ma l'esercito lascia fare. Per ogni casa occupata i militari sgombrano le case palestinesi intorno. Hebron si è svuotata, i palestinesi sono dovuti andare via. Cinquecento negozi sono stati chiusi perché erano vicini agli insediamenti. Giriamo nella parte vecchia della città. Lungo tutto il percorso della strada, poco sopra le nostre teste corre una rete metallica, tesa per proteggere i palestinesi dal lancio di sassi da parte dei coloni che abitano ai piani superiori delle case. Abbiamo l'impressione che Israele si avvicini sempre di più ad una situazione di Apartheid.

#### Le bandiere della Pace nel deserto di Gerico

Nel deserto roccioso intorno alla città di Gerico, nel luogo più depresso e basso della terra abbiamo fatto una marcia di alcuni chilometri con le bandiere della pace per ricordarci simbolicamente che dal punto più basso in cui siamo abbiamo l'obbligo di risalire. Questo conflitto ormai è andato troppo oltre ed i torti che le comunità si sono inflitti reciprocamente sono un groviglio pesante di rancore e di sospetto. Persino Monsignor Shomali dice che per ora la pace è lontana. La nostra speranza è riposta nelle associazioni israeliane e palestinesi, nelle persone che qui, in Italia e nel mondo continuano a lavorare per la pace, nonostante tutto. Per questo ci fa bene sapere che qualcosa di buono accade. Una palestinese cristiana, Antonietta, ci ha accolto a casa sua e abbiamo gustato pasticcini e succo di melograno. Abbiamo parlato dei bambini, della scuola, di quanto fossero bravi a cantare e a nuotare. Abbiamo ammirato la grande foto di famiglia con 25 nipotini. Quando stava-



mo per congedarci abbiamo osato una domanda a tu per tu "Ma tu stai facendo qualcosa per la pace?". Allora è uscita dall'amabile cortesia e ci ha raccontato che il giorno prima aveva partecipato ad un incontro "fra donne". Cinquanta donne israeliane e venti palestinesi, sia cristiane che musulmane. Ha detto che si erano parlate a lungo, si erano abbracciate e abbracciandosi avevano pianto. Si sono promesse che avrebbero continuato a lavorare duro per arrivare alla pace. Per ultimo vi racconto di cosa succede nel villaggio di At-Tuwani. Nelle colline a sud di Hebron, percorrendo la strada veloce che usa solo chi ha il permesso giusto, in breve tempo si arriva ad At-Twani: sassi, pietre e sassi,

case diroccate e semidistrutte. Gli abitanti sono pastori e il villaggio è lì da centinaia di anni. Siamo in zona C, nei territori occupati, sotto il controllo militare israeliano. Tutta la zona è sotto ordine di demolizione, gli abitanti devono andarsene. Anche qui, in questo posto così dimenticato, c'è un insediamento "legale" di coloni e persino un insediamento illegale per gli stessi israeliani, un avamposto. Si ripete la storia che già conosciamo. I pastori non possono portare le pecore nei pascoli che sono loro da sempre. I coloni legali e illegali minacciano e attaccano, uccidono il bestiame. I soldati fondamentalmente stanno a guardare. Gli abitanti di At-Twani, sostenuti da associazio-

ni israeliani, hanno deciso di restare nel loro villaggio opponendo una resistenza quotidiana tenace e nonviolenta. "At-Twani R-Ealiste" è la parola d'ordine. Qui incontriamo i volontari di Operazione Colomba: tutti italiani, ragazze e ragazzi, entusiasti e determinati, giovanissimi. Hanno deciso di venire in questo villaggio sperduto e dedicare qualche mese della loro vita a scortare pastori sconosciuti ai loro pascoli legittimi armati solo di una telecamera e buone gambe. Oppure "accompagnano" i bambini e le bambine a scuola. Per raggiungere la scuola i bambini debbono passare in mezzo agli insediamenti dei coloni che li scacciano e li intimidiscono. I militari non ci pensano un secondo a maltrattare

un palestinese ma si trattengono in presenza di un "internazionale" munito di telecamera. Oppure vanno a prendere l'acqua al pozzo, danno un'occhiata ai compiti dei bambini se serve, fanno i turni per andare a dormire presso le famiglie più isolate ed esposte ad attacchi notturni. Parlano con i coloni quando è possibile e ogni sera spediscono report scrupolosi. Il tutto rispettando le usanze locali perché siamo in luogo di cultura musulmana tradizionalista. Non siamo in un posto famoso, sotto i riflettori della politica o dei media ed io sono senza parole per tanta generosità. Questi ragazzi fanno una cosa semplice, condividono con queste famiglie la vita quotidiana, il rischio e la paura. E'

questa semplicità che trovo straordinaria. Loro pensano di dare un aiuto concreto alla pace e io sono d'accordo con loro. Intanto che la politica ricominci a fare quello che deve fare.

Lucia Lepore  
Delegata per le  
politiche della Pace

#### Il muro

La costruzione della barriera israeliana di separazione è iniziata il 16 Giugno 2002. Si tratta di un muro in cemento alto 8 metri, corredato di fossati, filo spinato e recinzione elettrificata, dotato di torri di controllo, sensori elettronici, sistemi di rilevazione termica e telecamere, torrette per i cecchini e strade per le vetture di pattuglia. Quando sarà ultimato supererà i 750 Km. Israele afferma che il muro è una struttura temporanea necessaria per separare fisicamente la Cisgiordania da Israele e prevenire gli attacchi suicidi contro i cittadini israeliani. L'impressione è che serva ad agevolare un'ulteriore espansione israeliana e modificare unilateralmente i confini. Solo il 9% del muro segue la Green Line, il confine riconosciuto che esisteva tra Israele e la Cisgiordania prima della guerra del 1967; il resto penetra profondamente nella Cisgiordania, in alcuni punti addirittura fino a 6 Km oltre la Green Line. Quando tutto sarà ultimato Israele avrà annesso un altro 7-10% di territorio al di là dei confini del '67 e avrà reso impossibile la realizzazione di un futuro stato palestinese.

#### Divisione della Cisgiordania e della striscia di Gaza

Secondo gli accordi di Oslo del 1994 la Cisgiordania e la Striscia di Gaza sono divise in tre zone: Zona A, sotto controllo dell'Autorità palestinese. Zona B, controllo civile palestinese e controllo israeliano per la sicurezza. Zona C, pieno controllo israeliano. L'ANP tuttavia non ha completa autonomia nel governo del suo territorio e di fatto gestisce gli affari interni mentre gli israeliani hanno il controllo generale del territorio.



18°C 10°C

Il Sole Sorge 6,59 Tramonta 16,49  
La Luna Sorge 8,39 Cala 18,21

**BIO**  
VIA DOMENICO  
UN  
PER  
www.bios



Sciopereranno per otto ore domani gli ausisti del trasporto urbano a Ladispoli

## Trasporti, un venerdì nero scioperano gli autisti Seatour

► Non pagati da luglio incroceranno le braccia dalle 8.30 alle 16.30

### LADISPOLI

Blocco per otto ore del servizio e occupazione a tempo indeterminato della sala consiliare. I dipendenti della ditta Seatour, che non percepiscono lo stipendio da quattro mesi, hanno deciso di usare le maniere forti per ricordare alle istituzioni la loro gravissima situazione. Dallo scorso luglio sia gli autisti che gli amministrativi non ricevono il salario, sballottati tra il rimpallo di responsabilità dei vari uffici regionali che non erogano alla Seatour i 5 milioni per il servizio di trasporto urbano

effettuato negli ultimi due anni a Ladispoli e in altri sei comuni del Lazio tra cui Fiumicino.

Tra mancanza di fondi, vuoto di potere alla Regione Lazio e incomprensioni tra i vari assessorati della Pisana, le famiglie dei dipendenti sono sull'orlo della disperazione. Così domani, dalle 8.30 alle 16.30, ci sarà la paralisi totale del trasporto urbano con pesanti disagi soprattutto per gli studenti delle medie che utilizzano i bus per andare a scuola. Problemi anche per gli utenti, molti dei quali anche provenienti da Cerveteri, che devono arrivare all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Palidoro.

Supportati dalle organizzazioni sindacali, i dipendenti della Seatour hanno deciso di occupare l'aula magna del comune in piazza Falcone dove si tratteranno fi-

no a che la vertenza non sarà risolta. E a nulla è valsa la comunicazione che stasera il consiglio comunale approverà il riconoscimento di un debito fuori bilancio di 150.000 euro per sanare la parte riguardante il costo dell'Iva del trasporto urbano che è a carico degli enti locali.

A Ladispoli tira un'aria pesante, i lavoratori della Seatour sono ormai esasperati, serpeggia l'indiscrezione che lo sciopero potrebbe diventare a oltranza, paralizzando di fatto tutto il trasporto locale con conseguenze pesantissime per i cittadini. I dati statistici indicano infatti che annualmente sono oltre 300.000 gli utenti che viaggiano sulle linee urbane di Ladispoli. Che tra pochi giorni potrebbero rimanere appiedati.

Gianni Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ostia Litorale

**Il Messaggero**

cronaca@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Giovedì 15  
Novembre 2012



18°C 10°C

Il Sole Sorge 6,59 Tramonta 16,49  
La Luna Sorge 8,39 Cala 18,21

**BIO**  
VIA DOMENICO CHI  
UN P  
PER L  
www.bios-s

## LADISPOLI TELEFONI IN TILT L'ENEL SMENTISCE

IN  
BREVE

Continuano anche in questi giorni i disagi a Ladispoli e Cerveteri legati alla telefonia fissa e mobile. L'Enel chiarisce che «i disservizi non sono collegabili in alcun modo alla distribuzione di energia elettrica e che la qualità del servizio nel territorio registra valori di assoluta eccellenza, con durata media complessiva per utente inferiore ai 15 minuti nel 2012». Dopo il black out di Wind, molti utenti della Vodafone si stanno lamentando nei quartieri ladispolani Cerreto e Campo Sportivo.

## **Cerveteri: il Sindaco propone un nuovo metodo di lavoro per le politiche ambientali**

*il Sindaco Pascucci "Amministrazioni, associazioni e parti sociali devono collaborare tra loro per difendere il territorio, questo il senso dei forum che abbiamo convocato"*

"Stiamo affrontando le politiche ambientali con un metodo di lavoro innovativo - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - portiamo avanti sin dal nostro insediamento iniziative in grado di porre l'Amministrazione comunale in costante dialogo con la società civile e con le altre Amministrazioni del territorio". Questa settimana il Sindaco di Cerveteri ha promosso presso l'Aula Consiliare del Granarone due tavole rotonde sulle questioni ambientali, ponendo al centro le problematiche della centrale a biogas in località Pian della Carlotta e della gestione dei rifiuti territoriale. "Lunedì scorso - ha spiegato Alessio Pascucci - abbiamo invitato le principali Associazioni ambientaliste d'Italia ad un incontro di approfondimento del progetto di realizzazione dell'impianto a biogas di Pian della Carlotta, con la finalità di raccogliere nuovi suggerimenti per il proseguimento della battaglia. In questa occasione abbiamo annunciato che stiamo lavorando per conferire incarico al Prof. Stefano Montanari, direttore scientifico dell'Istituto di ricerca Nanodiagnosics per elaborare uno studio sull'incidenza dell'impianto a biogas sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Hanno partecipato alla tavola rotonda Legambiente, Forum Nazionale Ambientalista, Italia Nostra, Raggio Verde, Coordinamento Rifiuti Zero, Accademia Kronos, Scuolambiente, Comitato No Coke Alto Lazio, Terra Nostra e Terre Caeretanæ ma abbiamo anche preso contatti con WWF, Greenpeace, AIAB, Greenaccord, VAS e altre. È stato deciso di creare una piattaforma condivisa per lo studio di tutti i documenti in nostro possesso. Intanto annuncio che venerdì prossimo sarò a Napoli per l'Assemblea nazionale dell'Associazione dei Siti Unesco dove sarà discussa una mozione da me presentata per richiedere un intervento ufficiale dell'Associazione a tutela del nostro territorio Sito Unesco". "Martedì, invece, il nostro Comune è stato promotore della prima Conferenza dei Sindaci del comprensorio sui temi ambientali. Erano presenti all'incontro i Comuni di Civitavecchia, Tolfa, Allumiere, Canale Monterano, Trevignano ed una delegazione del sindacato CIGL. L'incontro è stato molto proficuo perché è stata ribadita la volontà di portare avanti le politiche ecologiche in riferimento a valori e principi condivisi, lavorando insieme per la tutela del territorio inteso nel suo insieme. Il 4 dicembre è stato già convocato il secondo appuntamento". "Il nostro territorio - ha concluso Pascucci - riconosciuto dal 2004 Patrimonio dell'Umanità, va valorizzato e non messo a rischio da scelte non sostenibili, prese da altri e da noi non condivise. Ringrazio sentitamente tutte le realtà associative, i Sindaci e le Parti sociali che hanno preso parte ai forum da noi proposti".